



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE**

Assunto il 31/07/2024

Numero Registro Dipartimento 1516

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11289 DEL 02/08/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER RIEQUILIBRARE LA PRESENZA DI
“CENTRI ANTIVIOLENZA” E “CASE RIFUGIO” SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA-
DPCM 16 NOVEMBRE 2023 -RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE
POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'- ANNUALITA' 2023”-
PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 58155

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 58155

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- il Regolamento Regionale n. 12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7, e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 578 del 26/10/2023 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- il D.D.G. n. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto “D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 2 – Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE. Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il Regolamento Regionale n. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022, approvato con D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023;
- la D.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 717 ed il successivo D.P.G.R. del 15 dicembre 2023, n. 101 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Salute e Welfare della Giunta della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022” che riassume l’Avv. Saveria Cristiano in qualità di Dirigente del Settore n. 11 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.G. n. 19561 del 19/12/2023 recante: “Assegnazione personale al Settore Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, implementazione misure FSE programmazione 21/27 obiettivo specifico inclusione presso il Dipartimento Salute e Welfare, in seguito a modifica organizzativa, giusta D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 - Mobilità d’ ufficio”;
- il D.D.G. n. 19931 del 21/12/2023 recante “Attuazione della D.G.R. del 20 aprile 2022, n. 159: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori del Dipartimento “Salute e Welfare” ed il successivo D.D.G. n. 19966 del 21/12/2023, con il quale si è proceduto alla correzione dell’errore materiale di cui al D.D.G. n. 19931/2023, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, della D.G.R del 15 dicembre 2023, n. 717, invece della D.G.R. del 20 aprile 2022, n.159 erroneamente indicata;
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;

-il D.D.S. n. 4712 del 08/04/2024 con il quale è stata nominata Responsabile del procedimento in oggetto la Dott.ssa Ismene Cipolla, funzionaria del Dipartimento Salute e Welfare;

VISTI, altresì:

- la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D' Europa, l'11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la DGR n. 503 del 25 ottobre 2019 che approva il Regolamento n. 22/2019 "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", con relativo allegato A "Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni" e allegato 1 "Tipologie strutture rette modalità di calcolo" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 56 del 22/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 57 del 22/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, comma 10, d. lgs 23 giugno 2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118);

PREMESSO che:

-con D.P.C.M. 16/11/2023 recante "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva di € 1.665.889,62, di cui alle tabelle 1 e 2 allegate allo stesso;

CONCERTATA con il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne", di cui alla DGR n. 539/2016 e s.m.i., in data 26/01/2024, la programmazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 16/11/2023, giusta verbale in atti nel quale lo stesso organo ha condiviso altresì i format delle schede di programmazione trasmesse dal Dipartimento Pari Opportunità ai fini dell'erogazione dei fondi di che trattasi;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 111619 del 14/02/2024 le suddette schede sono state trasmesse al Dipartimento Pari Opportunità, contestualmente alla richiesta di trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Calabria, in ossequio all'art. 4 del D.P.C.M. di riferimento;

- tenuto conto delle esigenze della programmazione regionale, a valere sulle risorse di cui al DPCM, è stato concertato, tra le altre attività, l'espletamento di un Avviso pubblico finalizzato a riequilibrare la presenza di centri antiviolenza e di case rifugio sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 punto i) dello stesso;

- con nota DPO-0001169-P-21/02/2024 il Dipartimento Pari Opportunità ha approvato la suddetta scheda programmatica e trasferito le risorse assegnate, anche per le finalità di cui alla nota prot. n. 511244 del 17/11/2023 con la quale la Regione Calabria comunicava al DPO la volontà di utilizzare parte delle risorse di cui alla tabella 2 allegata al DPCM per interventi di riequilibrio della presenza di centri antiviolenza e case rifugio su tutto il territorio regionale, di cui all'art. 3 comma 1 punto i) del DPCM stesso;

-la somma effettivamente trasferita dal DPO Presidenza del Consiglio dei Ministri è pari ad € 1.665.889,62, di cui:

- euro 1.038.889,62 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, attraverso il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5-bis, comma 2, lettere a), b), c) e d) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (tabella 1);

- euro 250.800,00 per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge n. 93 del 2013, coerentemente con gli obiettivi di cui al «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) (tabella 2 CAP. 496);

- euro 376.200 per il finanziamento di azioni coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 (tabella 2 CAP. 493);

-le risorse finanziarie, pari complessivamente ad € 1.665.889,62, risultano iscritte con DGR n. 227 del 14.05.2024 recante "Variazione al Bilancio di previsione 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 – Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2023, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Prot. n. 254846 del 10/04/2024)" e suddivise come di seguito:

- € 988.753,07 a valere sul capitolo U6201056001 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)";

- € 50.136,55 a valere sul capitolo U6201056002 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)" – codice gestionale "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";

- € 447.900,00 a valere sul capitolo U9120400601 "Spese destinate all'attuazione del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93)"

- € 152.400,00 a valere sul capitolo U9120400602 "Spese destinate all'attuazione del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93)"- codice gestionale "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";

- € 26.700,00 a valere sul capitolo U9120400603 "Spese destinate all'attuazione del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del decreto legge del 14 agosto 2013, n. 93)-Altri beni di consumo";

RITENUTO, al fine di riequilibrare la presenza di centri antiviolenza e di case rifugio sul territorio regionale quale intervento in linea con le finalità dell'art. 3 comma 1 punto i) del DPCM 2023, di approvare lo schema di Avviso pubblico allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, unitamente alla modulistica annessa al medesimo schema (Allegato A);

STABILITO:

-di utilizzare, per le finalità di cui al sopracitato Avviso pubblico, la somma complessiva pari ad euro 250.800,00, di cui alla tabella 2 CAP. 496 allegata al DPCM 2023, prevedendo, a conclusione del

periodo previsto per le attività, il rilascio di autorizzazione al funzionamento per i centri antiviolenza e le case rifugio, che resta subordinato alla verifica dei requisiti di cui alla DGR 503/2019 e ss.mm.ii, a seguito di accertamento tecnico amministrativo, tenuto, altresì, conto dell'Intesa Rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;

- che il finanziamento regionale, per ciascun progetto idoneo, non potrà superare l'importo massimo di € 40.000,00 per i centri antiviolenza e di € 60.000,00 per le case rifugio;

RICHIAMATO:

- il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;
- il decreto dirigenziale n. 7651 del 04/06/2024 recante "DPCM 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»- Annualità 2023- (GU Serie Generale n. 300 del 27-12-2023)"- Accertamento dell'entrata";

ATTESTATO che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere alla prenotazione di impegno della somma pari ad € 250.800,00, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, e che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sui pertinenti capitoli U9120400601 e U9120400602 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell' All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che:

- è possibile prenotare l'importo di cui trattasi sui capitoli U9120400601 e U9120400602;
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede a prenotare la spesa;

RITENUTO di provvedere:

- alla prenotazione di impegno di Euro 125.400,00 (centoventicinquemilaquattrocento/00) sul capitolo U9120400601 del bilancio regionale 2024;
- alla prenotazione di impegno di Euro 125.400,00 (centoventicinquemilaquattrocento/00) sul capitolo U9120400602 del bilancio regionale 2024;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno n. 4987 del 31.07.2024, relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto 7651 del 4/06/2024 sul capitolo E9201012701, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno n. 4988 del 31.07.2024, relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto 7651 del 4/06/2024 sul capitolo E9201012701, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

ATTESTATA da parte del dirigente, che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024;

ATTESTATO che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, nominato con D.D.S. n. 4712 del 08/04/2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di **approvare** l' allegato A) a corredo del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativo allo schema di Avviso pubblico per riequilibrare la presenza di "Centri antiviolenza" e "Case rifugio" sul territorio della regione Calabria, di cui al DPCM 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'annualità 2023, nonché la relativa modulistica;

- di **prenotare** la somma di Euro 125.400,00 (centoventicinquemilaquattrocento/00) sul capitolo U9120400601 del bilancio regionale 2024, giusta distinta di proposta di prenotazione di impegno n. 4987 del 31.07.2024 relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto 7651 del 4/06/2024 sul capitolo E9201012701, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prenotare** la somma di Euro 125.400,00 (centoventicinquemilaquattrocento/00) sul capitolo U9120400602 del bilancio regionale 2024, giusta distinta di proposta di prenotazione di impegno n. 4988 del 31.07.2024 relazionata all'accertamento n. 2638/2024 assunto con decreto 7651 del 4/06/2024 sul capitolo E9201012701, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di **dare atto** che:

- la copertura finanziaria, pari complessivamente ad € 250.800,00 (duecentocinquantamilaottocento/00), per le finalità di cui all'Avviso pubblico sopra citato, ricade per € 125.400,00 sul capitolo U9120400601 e per € 125.400,00 sul capitolo U9120400602, che presentano la necessaria disponibilità;

- di **dare atto**, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 *bis* comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- di **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 art. 8 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Ismene Barbara Cipolla

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1516 del 31/07/2024

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE

OGGETTO APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER RIEQUILIBRARE LA PRESENZA DI
"CENTRI ANTIVIOLENZA" E "CASE RIFUGIO" SUL TERRITORIO DELLA REGIONE
CALABRIA- DPCM 16 NOVEMBRE 2023 -RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO
PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'- ANNUALITA'
2023"- PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 02/08/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

*Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore,
Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di “Centri anti violenza” e “Case rifugio” sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023”.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. Finalità dell'Avviso..... | 3 |
| 2. Risorse programmate e ammontare del finanziamento..... | 3 |
| 3. Soggetti proponenti e requisiti soggettivi di ammissibilità..... | 4 |
| 4. Autorizzazione al funzionamento..... | 5 |
| 5. Contenuto delle proposte progettuali | 6 |
| 6. Spese ammissibili..... | 7 |
| 7. Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione..... | 9 |
| 8. Cause di irricevibilità e inammissibilità..... | 10 |
| 9. Responsabile del Procedimento..... | 10 |
| 10. Commissione interna di valutazione..... | 11 |
| 11. Attribuzione dei punteggi..... | 11 |
| 12. Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti..... | 12 |
| 13. Particolari obblighi per i beneficiari..... | 15 |
| 14. Trattamento dei dati personali e tutela della privacy..... | 15 |
| 15. Controlli e verifiche sull'attuazione del progetto..... | 15 |
| 16. Altre informazioni..... | 16 |
| 17. Responsabilità di informazione..... | 16 |
| 18. Foro Competente..... | 16 |
| 19. Riferimenti normativi..... | 16 |



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

Art.1

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è supportato finanziariamente dalle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti alle pari opportunità” per l’anno 2023, in attuazione degli articoli 5 e 5-bis, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e della promozione dell'empowerment femminile, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne, tra gli obiettivi indicati nella Strategia nazionale per la parità di genere (2021-2026), anche in coordinamento con Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023).

La Regione Calabria – *Dipartimento Salute e Welfare – Settore n. 11 “Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione”* (di seguito Regione), con il presente Avviso intende dare attuazione a quanto previsto dall’art. 2 comma 4 del DPCM 16 novembre 2023, attraverso interventi previsti per riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case rifugio sul territorio regionale.

Il Centro antiviolenza (di seguito CAV) rappresenta la sede che, in accordo con la rete dei servizi territoriali, offre alle donne ascolto, sostegno ed accoglienza, mentre la Casa Rifugio (di seguito CR) è una struttura di accoglienza residenziale, a bassa intensità assistenziale, a indirizzo riservato o segreto, dove sono ospitate le donne e le/i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale. In particolare, l'avviso medesimo ha lo scopo di incentivare iniziative volte a sostenere i percorsi di sostegno alle donne in situazioni di disagio per causa di violenza o maltrattamenti in famiglia, di cui al punto i) dell'art. 3 comma 1 del succitato DPCM, attraverso il riequilibrio sul territorio regionale della presenza di CAV e CR, facendo seguito all’approvazione della scheda programmatica da parte del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta nota prot. n. DPO-0001169-P-21/02/2024,

Le attività di progetto sono finalizzate al rilascio di apposita autorizzazione al funzionamento, subordinata al possesso dei requisiti minimi previsti per i Centri antiviolenza e le Case rifugio, ai sensi della normativa vigente in materia.

Il possesso dei requisiti previsti dalla DGR n°539/2017 e dalla DGR n° 503/2019 e s.m.i., nonché dall’Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e s.m.i., è condizione necessaria per l’accesso ai fondi di cui ai DPCM di “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”.

Art.2

Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse finanziarie destinate ai CAV e alle CR, per le progettazioni di cui al presente Avviso, è di complessivi € 250.800,00 iscritte con deliberazione di Variazione di Bilancio, D.G.R. nr. 227 del 14.05.2024 e distinte come di seguito specificato:

- € 125.400,00 al capitolo U9120400601 del bilancio regionale 2024 “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali(art. 5- bis, comma 1, della L.119/2013). Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private territoriali”* _Capitolo d’entrata E9201012701.
- € 125.400,00 al capitolo U9120400601 del bilancio regionale 2024 “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi*



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

territoriali (art. 5- bis, comma 1, della L.119/2013) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali”_Capitolo d’entrata E9201012701;

1. Al termine della selezione i progetti ritenuti idonei confluiranno in due distinte graduatorie, una per le domande proposte da enti privati, da finanziare con i fondi di cui al cap. U9120400601 del bilancio regionale 2024, l'altra per quelle proposte da Amministrazioni locali da finanziarie con le risorse di cui al cap. U9120400602 del bilancio regionale 2024, come specificato al precedente comma 1;
2. I progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
3. La Regione Calabria si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto relativo all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria qualora l'importo del progetto presentato dovesse superare l'ammontare della cifra messa a disposizione. Qualora venga assegnato un finanziamento d'importo inferiore, il soggetto proponente/capofila dovrà, per l'accesso al finanziamento, rimodulare coerentemente con le risorse assegnate le singole voci di spesa del progetto, mantenendo la configurazione, gli obiettivi ed i contenuti indicati nel progetto approvato, o alternativamente garantire l'apporto di risorse finanziarie proprie per la realizzazione dell'intervento parzialmente finanziato;
4. In caso di economie realizzatesi in uno dei due capitoli di spesa, considerato che la allocazione delle risorse su due codici gestionali diversi, dovuta nel rispetto delle norme sulla contabilità analitica, è solo indicativa e preventiva non essendo possibile stabilire a priori la natura giuridica dell'aggiudicatario, la Regione si riserva la facoltà di attivare le procedure utili al fine di trasferire le risorse da un capitolo all'altro, tramite variazione di bilancio, al fine di soddisfare a scorrimento le domande idonee, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
5. L'importo pari a € 250.800,00 potrà essere implementato, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie regionali e/o nazionali, in modo da consentire lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati;
6. Il finanziamento regionale per ciascun progetto, tuttavia, non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di:
 - € 40.000,00 per i progetti presentati dai soggetti proponenti gestori di CAV;
 - € 60.000,00 per i progetti presentati dai soggetti proponenti gestori di CR.

L'eventuale quota eccedente quella massima finanziabile dalla Regione sarà a totale carico del soggetto proponente che dovrà indicare le relative fonti di finanziamento.

1. I servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere erogati, pena la revoca del finanziamento, a titolo gratuito.

Art.3

Soggetti proponenti e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti soggetti:
 - a) Enti del terzo settore e del privato sociale operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
 - b) enti pubblici ed enti locali, in forma singola o associata, avvalendosi esclusivamente delle professionalità di cui all'art. 3 (per i CAV) e art.10 (per le CR) della Conferenza Unificata Stato-Regioni Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022¹ e s.m.i;

¹ Se il CAV o la CR sono gestiti direttamente da Enti pubblici, per il personale hanno valore le norme Costituzionali e del Pubblico Impiego, ritenendo comunque prevalente l'utilizzo di personale femminile.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.

2. Gli Enti del terzo settore, di cui al comma 1 del presente articolo, devono essere registrate nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (laddove previsto), e inoltre entro la data di conclusione delle attività di progetto:

- a) avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'empowerment;
- b) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
- c) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

3. In caso di partecipazione in forma associata i soggetti proponenti si impegnano a costituirsi in ATS indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto capofila;

4. In caso di partecipazione in forma associata, i requisiti soggettivi e tecnici previsti dal presente articolo, devono essere posseduti, alla data di presentazione della domanda, solo dal soggetto capofila quale soggetto responsabile delle attività;

5. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o associata, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime;

6. Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.

Art. 4

Autorizzazione al funzionamento

1. A conclusione del periodo previsto per l'espletamento delle attività di progetto, l'accertamento tecnico amministrativo terrà conto della verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR n°539/2017 e dalla DGR n° 503/2019 e s.m.i., come di seguito:

- per i Centri anti violenza l'accertamento medesimo sarà effettuato dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 10 del presente Avviso;
- per le Case rifugio l'accertamento medesimo sarà effettuato dall'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, su formale istanza di autorizzazione proposta da parte del soggetto attuatore beneficiario del finanziamento, contestualmente alla formale comunicazione di chiusura delle attività che dovrà essere trasmessa alla Regione.

2. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, al fine dell'ottenimento del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dovranno garantire, a conclusione delle attività progettuali, il rispetto dei termini di cui alla normativa vigente, anche attraverso l'adeguamento, laddove carente, ad ulteriori requisiti strutturali e organizzativi previsti dall'Intesa, nonché l'adeguamento statutario, anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio, ai sensi dell'art. 1 comma 7 lett. c) della stessa.

3. Qualora dovessero intervenire provvedimenti di modifica alla vigente Intesa che incidano sotto il profilo sostanziale sui requisiti minimi richiesti, la Regione potrà in essere adeguata attività



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

informative e determinazioni al fine di consentire ai beneficiari gli adeguamenti progettuali necessaria al buon fine dell'intervento.

4. Il possesso dei requisiti di cui all'Intesa Rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, è elemento essenziale ai fini del riconoscimento del beneficio/incentivo economico, ma non per il rilascio dell'autorizzazione i cui requisiti sono previsti dalle rispettive DGR regionali.

Art. 5

Contenuto delle proposte progettuali

1. I progetti dovranno avere la durata massima di 12 mesi, nel rispetto delle finalità di cui al presente Avviso;
2. Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il piano finanziario approvato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali, nel rispetto della normativa vigente. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi e utilizzo del personale;
3. I progetti finanziabili dovranno promuovere le seguenti attività:

a) PER I CAV:

- SERVIZI MINIMI GARANTITI
 - Colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza;
 - Informazione: dopo un primo ascolto è importante dare le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;
 - Orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;
 - Supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;
 - Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;
 - Raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.
- LAVORO DI RETE
 - Al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento e interventi sanitari, il CAV partecipa alle reti territoriali interistituzionali. L'istituzione e il funzionamento della rete sono regolati da appositi protocolli o accordi con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio di riferimento coincidente con il territorio indicato nella pianificazione regionale.
 - Partecipa alle reti territoriali antiviolenza e laddove non già esistenti contribuisce a promuoverne la creazione al fine di garantire alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i un'adeguata informazione, protezione e assistenza, e il raggiungimento dell'autonomia economica, lavorativa e abitativa;
 - Promuove azioni di sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile contro le donne, a livello territoriale, inclusi i percorsi nelle scuole;
 - Contribuisce alla formazione delle operatrici dei servizi che a vario titolo entrano in contatto con le donne in situazioni di violenza, anche al fine di evitare fenomeni di vittimizzazione secondaria.

- PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

-
- Il CAV assicura, ad ogni donna, un percorso personalizzato di protezione e sostegno, strutturato e definito con lei nel rispetto dei suoi tempi e della sua autodeterminazione.
 - Il CAV si avvale della collaborazione della rete dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio per favorire un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento della violenza subita nelle sue diverse dimensioni sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.
 - Il CAV utilizza gli strumenti disponibili a livello nazionale per la valutazione del rischio.

a) PER LE CASE RIFUGIO:

- **SERVIZI MINIMI GARANTITI**

- La Casa garantisce gratuitamente protezione e ospitalità alle donne e alle/i loro figlie/i minori, salvaguardandone la riservatezza, l'anonimato, l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato di uscita dalla violenza.
 - La Casa, in collaborazione con il CAV anti violenza e con la rete dei servizi territoriali, co-costruisce e attua nei tempi e con le modalità condivise con la donna ospitata il percorso personalizzato, provvedendo anche alla protezione e cura di eventuali minori a carico, sulla base della valutazione del rischio.
 - La Casa partecipa alle reti territoriali anti violenza e opera in maniera integrata con le FFOO e la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle donne e delle/i loro figlie/i, incluse quelle socio-abitative ed economiche.
 - La Casa deve fornire nei confronti delle/dei figlie/i minori delle donne ospiti servizi di sostegno per il superamento della violenza subita o assistita, servizi educativi e di supporto scolastico, attraverso la rete territoriale in stretto raccordo con i servizi sociali degli Enti Locali.
 - La Casa, insieme al CAV di riferimento della donna in fuoriuscita dalla violenza ed in stretta collaborazione con i servizi competenti del territorio di riferimento, deve garantire in condizione di sicurezza e protezione, gli incontri con le/i figlie/i eventualmente collocati presso altra struttura.
 - La Casa deve possedere la Carta dei servizi.
 - La Casa facilita il raccordo con i servizi amministrativi dell'ente locale al fine di istituire e garantire indirizzi fittizi per le donne che non devono essere rintracciate. Alle donne che chiedono protezione, in una città in cui non sono residenti e in cui decidano di fermarsi dopo l'uscita dalla Casa, deve essere garantita la possibilità di ottenere la residenza e contestualmente la possibilità della "presa in carico" da parte dei servizi sociali (es. se hanno figli minori o in situazione di indigenza).
1. È esclusa l'applicazione della mediazione familiare e di terapie di coppia per la gestione dei conflitti.
 2. Le proposte progettuali potranno comprendere tutte le attività necessarie alla messa a regime del servizio così, come contemplate in valori percentuali nel successivo art. 6.

Art. 6

Spese ammissibili

1. L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica e giuridica delle spese rendicontate e ne costituisce elemento essenziale, preliminare alla loro ammissibilità. Il "periodo di eleggibilità" corrisponde, pertanto, all'intervallo di tempo entro cui le spese devono essere effettivamente sostenute e quietanzate per poter essere ammesse a rendicontazione. Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino alla conclusione delle attività (compresa eventuale proroga), termine oltre al quale non sarà certificabile nessuna spesa. Al "periodo di eleggibilità"



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

devono essere necessariamente riferite, anche da un punto di vista giuridico, tutte le spese documentate.

2. L'ammissibilità delle spese attiene alla coerenza sostanziale della documentazione contabile presentata con quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo. I requisiti generali di ammissibilità sono riassumibili nei seguenti:

- l'intervento non deve essere finanziato con altri fondi pubblici e/o privati;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento;
- la spesa deve essere coerente con il budget di progetto.

1. I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente, nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento di tali percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti;

4. Sono finanziabili con il presente Avviso, le seguenti categorie di spesa, come specificamente indicate nel format di Piano finanziario allegato allo stesso, anche al fine del raggiungimento del possesso dei requisiti previsti dalla DGR n°539/2017 e dalla DGR n° 503/2019 e s.m.i. e dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 e s.m. i., che è condizione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento:

- I. Spese per la locazione dell'immobile, nel limite del 30% del costo totale del progetto;
- II. Spese per interventi di manutenzione dell'immobile, nel limite del 75% del costo totale del progetto;
- III. Spese per acquisto arredi, attrezzature e apparecchiature informatiche (computer, stampanti, scanner, ausili informatici, ecc.), apparecchiature necessarie alle attività di progetto (attrezzi, strumentazioni, macchinari, apparecchi, dispositivi, ecc.) nel limite del 20% del costo totale del progetto;
- IV. Spese per risorse umane, interne ed esterne, fino al 75% del costo totale del progetto;
- V. Spese per formazione degli/le operatori/ici nel limite del 10% del costo totale del progetto;
- VI. Spese viaggi e trasferte inerenti all'attività di progetto, fino al 5% del costo totale del progetto;
- VII. Spese per acquisto materiali di consumo, fino al 5% della macroarea di riferimento;
- VIII. Spese per utenze, non superiori al 20% della macroarea di riferimento;
- IX. Nella voce di costo "Altro" del Piano finanziario allegato al presente avviso, nel limite del 5% del costo totale del progetto e/o della macroarea di riferimento, potranno farsi rientrare spese afferenti alla proposta progettuale non contemplate nel format allegato al presente avviso e comunque ammissibili in quanto connesse direttamente all'intervento finanziato.

5. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- b) le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- c) l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

5. Le spese non previste nel Piano finanziario approvato, se pur in linea di principio ammissibili, non saranno in ogni caso riconosciute, se non preventivamente approvate;
6. I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia, previo debito annullamento degli originali dei titoli con dicitura "Spesa per € a valere sul progetto "....." di cui al DDS " e C.U.P. che sarà trasmesso dalla Regione successivamente all'ammissione a contributo da apporre con apposito timbro o a mano. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi;
7. Qualora il piano economico presentato preveda quote di cofinanziamento, le stesse dovranno essere integralmente rendicontate. Nel caso in cui il totale delle spese rendicontate risultasse inferiore a quello riportato nel quadro economico, la valutazione circa la loro ammissibilità avverrà rispettando la medesima proporzione originaria tra ammontare del contributo e quota di cofinanziamento;

Art. 7

Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

1. La domanda per accedere al finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà:

- essere redatta utilizzando lo schema allegato B) al presente Avviso;
- pervenire, a pena di irricevibilità, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: welfare.lw@pec.regione.calabria.it dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e comunque entro e non oltre il giorno 30/09/2024;
- recare nell'oggetto la denominazione del soggetto proponente seguita dalla dicitura: Interventi per riequilibrare la presenza di centri anti violenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria- DPCM 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023.

2. La seguente documentazione da allegare alla domanda di partecipazione (allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, dovrà pervenire in file corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria e acclusi al presente Avviso:

SEZIONE A) requisiti generali:

- a) **Atto costitutivo e Statuto** debitamente registrati (ad eccezione Enti locali);
- b) **Curricula** delle professionalità che si intende coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. I cv, redatti sotto forma di autocertificazione, devono essere debitamente sottoscritti ed evidenziare competenze specifiche, formazione e esperienza nel trattamento delle donne vittime di violenza;
- c) **Nota descrittiva** dell'immobile sede del/della CAV/CR, corredata da copia della **planimetria catastale e della visura**, con dettagliata descrizione degli ambienti e dei locali;
- d) **Titolo di disponibilità** dell'immobile utilizzato per le attività oggetto del presente Avviso;
- e) **Certificato di agibilità** o documento equipollente;
- f) **Documento di valutazione dei rischi** (D.V.R.);
- g) **Carta dei servizi** recante, altresì, orari e giorni di apertura e di accesso, nei locali dedicati e nelle modalità definite per tale attività;
- h) **Organigramma** completo del/la CAV/CR, in ossequio alla normativa in vigore, con indicazione del personale impiegato e relative mansioni nonché, in caso di articolazioni



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

del Centro in più sportelli o punti di ascolto, prospetti recanti la diversa distribuzione del personale;

- i) **Relazione sulle principali attività** in tema di contrasto alla violenza contro le donne realizzate dal soggetto proponente e dai partners di progetto (ad eccezione Enti locali);
- j) **Autocertificazione** circa l'ubicazione della struttura e l'utilizzo di operatori/ici diversi/e da quelli impegnati nelle attività relative alle tipologie sopradette (nel caso in cui il soggetto proponente sia gestore di centri antiviolenza e/o case rifugio);
- k) **Documentazione probante** ai fini dell'accesso al punteggio di cui al successivo art. 10 criterio valutativo b.1);
- l) **Documentazione probante** ai fini dell'accesso al punteggio di cui al successivo art. 10 criterio valutativo b.2);
- m) Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante (Tipo, numero, Ente che rilascia il documento, data di rilascio, scadenza).

SEZIONE B) documentazione di progetto:

- n) **Formulario** di progetto sottoscritto dal legale rappresentante (Allegato C);
- o) **Piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri (Allegato D);
- p) **Schede del personale** di progetto (Allegato E)
- q) **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in forma associata (Allegato F), ove prevista;
- r) **Dichiarazione** attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (allegato G), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente e di ogni eventuale partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- s) **Informativa** sul trattamento dei dati personali (allegato H);

3. La domanda di partecipazione e della documentazione sopra indicata dovrà essere sottoscritta da parte del legale rappresentante dell'Ente partecipante, con firma digitale ovvero con firma olografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

4. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 1.

5. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Calabria www.regione.calabria.it alla sezione "Bandi e Avvisi di gara" e nell'area tematica del Dipartimento Salute e Welfare.

Art. 8

Cause di irricevibilità e di inammissibilità

1. Saranno considerate irricevibili ovvero inammissibili ed escluse dalla valutazione, le proposte progettuali, fatti salvi i casi di applicabilità dell'istituto del Soccorso Istruttorio:
 - prive dei requisiti previsti dall'art.3 di cui all'avviso;
 - pervenute all'Amministrazione precedente oltre il termine di cui al precedente art. 7;
 - che prevedano lo svolgimento di attività diverse da quelle previste all'art. 5;
 - nei casi di mancata osservanza di tutti i termini del presente Avviso.

Art. 9

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Ismene Barbara Cipolla, contattabile a mezzo mail per informazioni e comunicazioni al seguente indirizzo: ismene.cipolla@regione.calabria.it;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

-
2. Il Responsabile del procedimento provvede d'ufficio alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso ed alla ammissibilità delle stesse, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
 3. Conseguentemente, il Responsabile del procedimento procede alla trasmissione delle domande ritenute ammissibili alla Commissione interna di valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art. 10;
 4. Il Responsabile del procedimento provvede a comunicare al soggetto proponente l'esclusione per taluna delle cause di cui all'art. 8 del presente Avviso, al termine delle operazioni di verifica di cui al precedente comma 2.

Art. 10

Commissione interna di valutazione

1. Le proposte progettuali ammesse sono valutate da una Commissione interna composta almeno da tre componenti, tra cui uno con funzioni di Presidente, appositamente nominata con provvedimento dirigenziale successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.
2. La Commissione procederà a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 11. All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.
3. La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito fino ad un massimo di 100 punti, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.
4. Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, occupando nella rispettiva graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.
5. Al fine di porre in essere le attività volte a riequilibrare la presenza di "Centri antiviolenza" e "Case rifugio" sul territorio della regione Calabria sarà ammesso a finanziamento massimo numero uno intervento (CAV e CR) per comune (quello avente punteggio maggiore). Il progetto avente punteggio minore potrà essere finanziato in caso di assenza di altre istanze ammissibili al finanziamento nella stessa categoria.
6. Nell'eventualità in cui vi siano rinunce all'utilizzo delle risorse, la Regione provvederà alla riassegnazione delle stesse scorrendo la graduatoria.
7. La Regione Calabria si riserva di:
 - procedere all'aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto idoneo;
 - non procedere all'aggiudicazione se nessun progetto risulti idoneo in relazione alle finalità del presente Avviso;
 - sospendere, reindire o non aggiudicare la Procedura motivatamente;
 - non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia in precedenza intervenuta l'aggiudicazione.
1. Alla Commissione, per i soli centri antiviolenza, spetta il compito di effettuare l'accertamento tecnico amministrativo, successivamente alla formale comunicazione di chiusura delle attività di progetto, a cura del soggetto attuatore beneficiario del finanziamento.
2. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it alla sezione "Bandi e Avvisi di gara" e nell'area tematica del Dipartimento Salute e Welfare.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

Art. 11

Attribuzione dei punteggi

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte ritenute ammissibili, secondo i criteri di cui alla seguente griglia:

Punteggio max 100 punti.

| DESCRIZIONE DEL CRITERIO | PUNTEGGIO |
|---|---------------------|
| A. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | Punti max 55 |
| a.1 Presentazione, metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale | punti max 15 |
| a.2 Lavoro in rete: programmi inseriti in un sistema più ampio di intervento contro la violenza di genere | punti max 10 |
| a.3 Impatto potenziale del progetto | punti max 10 |
| a.4 Programmi contenenti rilevazioni continue e sistematiche dei dati sulle donne prese in carico, i percorsi realizzati e i loro esiti | punti max 10 |
| a.5 Esperienze, adeguatezza quali-quantitativa e coerenza dei profili delle risorse umane che si intendono coinvolgere per la realizzazione delle attività; | punti max 5 |
| a.6 Attività specifiche per la formazione del personale sulla violenza di genere, sul concetto di identità di genere, alle dinamiche di potere, all'esistenza di stereotipi e pregiudizi legati al genere, gli strumenti di valutazione del rischio e recidiva, i dispositivi legali | punti max 5 |
| B. SOGGETTI PROPONENTI | Punti max 20 |
| b.1 Esperienza e competenze maturate nei servizi di accoglienza e trattamento delle donne che hanno subito violenza di genere ² | punti max 10 |
| b.2 Qualità del partenariato (associazioni, organismi ed Enti) con documentata esperienza in specifici interventi di recupero e di accompagnamento delle donne vittime di violenza ³ | punti max 10 |
| C. SOSTENIBILITÀ DEI COSTI PROGETTUALI E DI REALIZZAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI | Punti max 5 |
| c.1 Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi | punti max 5 |
| D. ULTERIORI ELEMENTI | Punti max 20 |
| d.1 Potenziamento di CAV/CR in aree territoriali carenti di tali servizi | punti max 20 |
| TOTALE | 100 |

Art. 12

² Ai fini della valutazione prendere in esame la documentazione di cui all'art.7, c.3, Sezione A) lett. k) del presente Avviso. In mancanza di atti e documenti aventi valore probante a giudizio della Commissione, la valutazione non potrà essere espressa ed il punteggio sarà pari a zero

³ Ai fini della valutazione prendere in esame la documentazione di cui all'art.7, c.3, Sezione A) lett. l) del presente Avviso. In mancanza di atti e documenti aventi valore probante a giudizio della Commissione, la valutazione non potrà essere espressa ed il punteggio sarà pari a zero



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

1. Il progetto finanziato dovrà essere avviato entro 30 gg. dalla stipula della convenzione che disciplinerà i rapporti tra la Regione e il Soggetto richiedente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.
Lo schema di convenzione verrà approvato con il decreto di approvazione della graduatoria. All'atto della sottoscrizione della Convenzione gli Enti ammessi dovranno, altresì, sottoscrivere il patto d'integrità approvato con DGR 33/2019;
 2. Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione della Convenzione;
 3. La durata del progetto è stabilita in max 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, valutate le motivazioni addotte e in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili.
 4. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Settore competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 5. Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Settore competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria;
 6. Sono ammessi adeguamenti finanziari, pur nel rispetto delle attività progettuali previste all'intervento valutato, con le seguenti regole:
 - all'interno della singola macro-voce di spesa indicata nel piano finanziario, dandone formale comunicazione al Settore competente;
 - entro i limiti del 20% tra macro-voci di spesa previa autorizzazione del Settore competente;
1. Per la stipula della Convenzione, il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - Atto costitutivo e statuto dell'eventuale ATS, redatta con scrittura privata autenticata;
 - C.U.P. (nel caso di ente privato sarà generato dalla Regione, nel caso di ente pubblico, da quest'ultimo);
 - dichiarazione di conto corrente dedicato;
 1. Il finanziamento, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:
 - a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità della contributiva (D.U.R.C.);
 - b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:
 - 1) La prima, pari al 80% del contributo totale concesso, sarà erogata a richiesta, successivamente alla stipula della Convenzione:
 - a formale richiesta;
 - previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
 - previa stipula di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento). Lo svincolo della



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

1) Il restante 20% concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

1. Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

- a) rendicontazione a costi reali redatta per macroaree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;
- b) documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato (in originale). Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione degli originali delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia conforme degli impegni sostenuti (contratti del personale, time sheet, ecc.), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo;
- c) dichiarazione del regime I.V.A. applicato o eventuale esenzione;
- d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute;
- e) dichiarazione sulla detraibilità/indetraibilità dell'I.V.A.;
- f) documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata in originale.

1. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

2. È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario (come nel caso di acquisti di beni o di piccole attrezzature). Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di debito", a prescindere dalla loro data di emissione.

I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI. I rimborsi non possono riguardare spese per viaggio forniti a soggetti diversi dal soggetto rimborsato. Le altre spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

3. Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Atti procedurali di evidenza pubblica per l'individuazione del personale (ove previsti);
- Copia del contratto relativo al personale impiegato;
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet operatori);



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

-
- F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del 16 Reg. UE n. 1303/2013),
4. Le spese sostenute per il personale volontario sono regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117_Codice del Terzo Settore.
 5. In ogni caso, a conclusione delle attività di progetto, l'erogazione del saldo delle spese sostenute sarà subordinata al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il cui diniego comporta la revoca del finanziamento con conseguente restituzione delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione.
 6. Il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento resta subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR 503/2019 e ss.mm.ii. e dell'Intesa vigente.

Art. 13

Particolari obblighi per i beneficiari

1. I beneficiari devono rendicontare le spese sostenute durante l'arco di espletamento delle attività progettuali, nel rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili;
2. A pena di revoca del finanziamento, il beneficiario deve agevolare il monitoraggio della spesa ed i controlli di tutti organi competenti e denunciare tempestivamente ogni illecito penale di cui sia venuto a conoscenza;
3. I beneficiari relazionano e inviano dati di monitoraggio con cadenza almeno trimestrale alla Regione con le modalità che quest'ultima riterrà più opportune;
4. Si obbliga alla raccolta dei dati circa gli accessi e i servizi resi. Si obbliga, inoltre, al rispetto della privacy dell'utenza e al trattamento dei dati personali nei termini previsti dalla normativa vigente;
5. I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, pena la non ammissibilità delle spese fino alla revoca del finanziamento.
6. I CAV e le Case Rifugio ammessi a finanziamento, devono garantire, a pena di revoca delle risorse pubbliche assegnate, l'attività per un periodo di tempo almeno pari a quello per il quale è stato erogato il finanziamento e devono garantire l'adempimento di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza, pubblicando sui propri canali di comunicazione la misura del finanziamento ricevuto.

Art. 14

Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

Ai sensi degli art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dalla Regione Calabria, in qualità di titolare, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". L'Interessato può conoscere come verranno trattati i propri dati utilizzati dal Titolare esaminando l'informativa allegata al presente Avviso (Allegato H).

Art. 15

Controlli e verifiche sull'attuazione del progetto

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

2. Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- b) lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione regionale;
- c) la perdita del requisito soggettivo;
- d) la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- e) la mancata osservanza di tutti i termini previsti dal presente Avviso e del Patto di integrità;

Art. 16

Altre informazioni

1. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'Avviso sui/i quale si intende avere informazioni.
2. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it alla sezione "Bandi e Avvisi di gara".
3. Per tutto quanto non direttamente previsto e disciplinato dal presente Avviso si fa rinvio alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti.

Art. 17

Responsabilità di informazione

1. Costituisce primaria responsabilità del beneficiario utilizzare tutte le misure di informazione e di comunicazione riportando un riferimento al finanziamento che sostiene il progetto ed eventuali altri riferimenti forniti dalla Regione;
2. Durante l'attuazione di un intervento all'esterno, il soggetto proponente informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal finanziamento:
 - fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati;
 - collocando almeno una locandina/poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ed il logo della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
3. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un intervento all'esterno deve contenere una dichiarazione da cui risulti la fonte di finanziamento. Per i progetti che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), è richiesto di apporre sugli stessi un'etichetta recante i termini dell'Avviso di riferimento.

Art. 18

Foro Competente

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

Art.19

Riferimenti normativi

- Consiglio d'Europa- Raccomandazione Rec (2005)5 Comitato dei Ministri agli stati membri per la protezione delle donne contro la violenza, par. 50-53 "Programmi di intervento con gli autori";



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare
Settore n. 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale – Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile – Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

-
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”) denominata “Codice Rosso”;
 - Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l’11 maggio 2011”;
 - Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
 - Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
 - Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017;
 - Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2021;
 - Intesa, Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell’Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
 - Convenzione di Istanbul, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
 - D.G.R. n. 539 del 15/11/2017 che approva le linee guida sulle modalità di censimento e sui criteri per il riconoscimento dei CAV;
 - D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 che approva il Regolamento n.22/2019 Autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità”, con relativo allegato A requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni” e allegato 1 “Tipologie strutture rette modalità di calcolo” e ss.mm.ii;



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27
Obiettivo Specifico Inclusione

DOMANDA DI AMMISSIONE

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri antiviolenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023”.

1. Presentazione del progetto in forma singola

SOGGETTO PROPONENTE

Il/La sottoscritto/a:

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Gestore del CAV:

Gestore della CR:

Codice fiscale/ Partita IVA

Sede legale:

Indirizzo:

Tel.

Cellulare:

PEC:

e-mail:

2. Presentazione del progetto in forma associata

SOGGETTO CAPOFILA

Il/La sottoscritto/a:

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Gestore del CAV:

Gestore della CR:

Codice fiscale/ Partita IVA

Sede legale:



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27
Obiettivo Specifico Inclusione

Indirizzo:

tel.

cellulare:

PEC:

e-mail:

Altri soggetti (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

Il/La sottoscritto/a:

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Codice fiscale/ Partita IVA

Sede legale:

Indirizzo:

tel.

cellulare:

PEC:

e-mail:

CHIEDE/CHIEDONO

di essere ammessa/o a finanziamento.

DICHIARA/DICHIARANO, altresì

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di aderire ai criteri ed alle disposizioni ivi contenute;
2. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni degli altri partner, ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;

Si allega:

SEZIONE A) requisiti generali:

- Atto costitutivo e Statuto reso anche ai sensi del DPR 445/2000 (ad eccezione Enti locali) del richiedente e di ogni eventuale partner;
- Curricula delle professionalità che si intende coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso; i cv, redatti sotto forma di autocertificazione, devono essere debitamente sottoscritti ed evidenziare competenze specifiche, formazione e esperienza nel trattamento delle donne vittime di violenza;
- Nota descrittiva dell'immobile sede del CAV/CR, corredata da copia della planimetria catastale e della visura, con dettagliata descrizione degli ambienti e dei locali;
- Titolo di disponibilità dell'immobile utilizzato per le attività oggetto del presente Avviso;
- Certificato di agibilità o documento equipollente;
- Documento di valutazione dei rischi (D.V.R.);
- Carta dei servizi recante, altresì, orari e giorni di apertura e di accesso, nei locali dedicati e nelle modalità definite per tale attività;
- Organigramma completo del CAV/CR con indicazione del personale impiegato e relative mansioni nonché, in caso di articolazioni del Centro in più sportelli o punti di ascolto, prospetti



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27
Obiettivo Specifico Inclusione

recanti la diversa distribuzione del personale;

- Relazione sulle principali attività in tema di contrasto alla violenza contro le donne realizzate dal soggetto proponente e dai partner di progetto (ad eccezione Enti locali);
- Documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 10 criterio valutativo b.1) dell'Avviso;
- Documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 10 criterio valutativo b.2) dell'Avviso;
- Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante.

SEZIONE B) documentazione di progetto:

- Formulario di progetto sottoscritto dal legale rappresentante (Allegato **C**);
- Piano finanziario redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri (Allegato **D**);
- Schede del personale (Allegato **E**)
- Dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata secondo l'Allegato **F** (ove prevista);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato **G**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente e di ogni eventuale partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Informativa sul trattamento dei dati personali

Data _____

Firma del Legale rappresentante*



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27
Obiettivo Specifico Inclusione

** In caso di presentazione in forma associata tutti i soggetti devono sottoscrivere il documento e allegare documento di riconoscimento in corso di validità.*



Regione Calabria
 Dipartimento Salute e Welfare
 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
 Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
 Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri antiviolenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023”.

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

| FORMULARIO DI PROGETTO | |
|--|---|
| DATI GENERALI | |
| Soggetto Proponente (capofila nel caso di presentazione del progetto in forma associata) | denominazione o ragione sociale Fare clic o toccare qui per immettere il testo. natura giuridica Fare clic o toccare qui per immettere il testo. sede legale Fare clic o toccare qui per immettere il testo. codice fiscale Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Telefono Fare clic o toccare qui per immettere il testo. e-mail Fare clic o toccare qui per immettere il testo. PEC Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| Rappresentante legale | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| Denominazione centro antiviolenza/ casa rifugio | CAV:Fare clic o toccare qui per immettere il testo. CR: Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| Titolo Progetto: | Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |
| Durata del progetto: | n. 12 mesi (salvo proroga) |
| Costo del progetto richiesto | Contributo a carico della Regione € Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Cofinanziamento € Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Totale € Fare clic o toccare qui per immettere il testo. |



Regione Calabria
 Dipartimento Salute e Welfare
 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
 Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
 Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

PROPOSTA PROGETTUALE

1. Descrizione degli obiettivi generali (metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale)

2. Lavoro in rete: programmi inseriti in un sistema più ampio di intervento contro la violenza di genere

3. Impatto potenziale del progetto

4. Programmi contenenti rilevazioni continue e sistematiche dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati e i loro esiti

5. Esperienze, adeguatezza quantitativa e coerenza dei profili delle risorse umane che si intendono coinvolgere per la realizzazione delle attività

6. Attività specifiche per la formazione del personale sulla violenza di genere, sul concetto di identità di genere, alle dinamiche di potere, all'esistenza di stereotipi e pregiudizi legati al genere, gli strumenti di valutazione del rischio e recidiva, i dispositivi legali

7. Localizzazione del progetto

(descrivere in dettaglio la sede e l'ambito territoriale dove si svolgeranno le attività progettuali)

8. Composizione della rete partenariale *(sintetizzare)*



Regione Calabria
 Dipartimento Salute e Welfare
 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
 Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
 Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

| |
|--|
| |
|--|

9. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta

| |
|--|
| |
|--|

10. Descrizione della coerenza del piano finanziario

(Descrivere le attività/interventi che si intendono realizzare indicando analiticamente i costi per come inseriti nel piano finanziario)

| |
|--|
| |
|--|

11. Competenze, titoli professionali ed esperienze del personale impegnato nelle attività progettuali e per i quali si allegano i curricula indicati *(allegare i Cv in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto, sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000)*

| Ruolo nel progetto | Nome e Cognome | Qualifiche ed esperienze <i>(max. 300 caratteri per ciascuno)</i> | Rif. CV allegato |
|--|----------------|--|------------------|
| Indagine preliminare, studi e ricerche | | | |
| Coordinamento e controllo | | | |
| Monitoraggio e valutazione | | | |
| Personale interno | | | |
| Consulenti esterni | | | |
| Personale dedicato all'amministrazione | | | |
| Formazione/Incontri/Seminari | | | |
| Altro (specificare) | | | |

12. Descrizione dei risultati attesi

| |
|--|
| |
|--|

13. Cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

| | 1 mese | 2 mese | 3 mese | 4 mese | 5 mese | 6 mese | 7 mese | 8 mese | 9 mese | 10 mese | 11 mese | 12 mese |
|------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |



Regione Calabria
 Dipartimento Salute e Welfare
 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
 Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
 Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4 | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 5 | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 6 | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 7 | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività n | | | | | | | | | | | | | | |

Firma del Legale rappresentante (*)
(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

(*) nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila



Regione Calabria
 Dipartimento Salute e Welfare
 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
 Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
 Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

PIANO FINANZIARIO

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri anti violenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023".

TITOLO DEL PROGETTO _____
 SOGGETTO PROPONENTE _____
 CAV _____
 CR _____
 QUOTA A CARICO DELLA REGIONE €. _____
 COFINANZIAMENTO €. _____ a carico di _____
 COSTO TOTALE €. _____

| Categorie | Voci di costo | Q.tà | Costo unitario € | Totale voce di costo € | Totale cat. di spesa €. |
|--|---|-----------------------------|------------------|------------------------|-------------------------|
| A Costi di preparazione dell'intervento | A1 – Spese di locazione (max 30%) | | €. | €. | €. |
| | A2 - Lavori di manutenzione immobile (max 75%) | | €. | €. | |
| | A3 - Acquisto arredi e altre attrezzature e apparecchiature (attrezzi, strumentazioni, macchinari, elettrodomestici, apparecchi, dispositivi, TV, ecc.) (max 20%) | | €. | €. | |
| | A5 – Altro (specificare) | | €. | €. | |
| | | TOTALE CATEGORIA "A" | | | |
| B Costi per la realizzazione | B1 - Retribuzioni e oneri personale interno* | | €. | €. | |



Regione Calabria
 Dipartimento Salute e Welfare
 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
 Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile.
 Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

| | | | | |
|---|--|--|----|----|
| dell'intervento | B2 - Retribuzioni e oneri consulenti esterni* | €. | €. | €. |
| | B3 – Formazione delle operatrici (max 10%) | €. | €. | |
| | B4 - Spese viaggi e trasferte inerenti all'attività di progetto (max 5%) | €. | €. | |
| | B5 - Altro (specificare) | €. | €. | |
| | | TOTALE CATEGORIA "B" | | |
| C SPESE GENERALI (MAX 20%) | C1 – Spese per acquisto materiali di consumo (max 5%) | €. | €. | €. |
| | C2 – Spese utenze (max 20%) | €. | €. | |
| | C3 - Polizza fideiussoria | €. | €. | |
| | C4 – Altro (specificare) | €. | €. | |
| | | TOTALE CATEGORIA "C" | | |
| | | TOTALE GENERALE CATEGORIE "A+B+C" | | |

N.B. () Per le voci di costo in questione dovranno essere indicati gli importi pro quota relativi al progetto per ciascuna risorsa specificando il ruolo ricoperto..*

Firma del Legale rappresentante

In caso di progetto presentato in forma associata tutti i soggetti devono sottoscrivere digitalmente il progetto presentato

Scheda del personale di progetto¹

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri anti violenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023”.

Centro Antiviolenza _____

Casa Rifugio _____

Titolo Progetto _____

| | | |
|--|---|--|
| Cognome | | |
| Nome | | |
| Data di nascita | | |
| <input type="checkbox"/> Dipendente (indicare il profilo professionale) <input type="checkbox"/> Collaborazione esterna <input type="checkbox"/> Volontaria/o | | |
| Codice fiscale | | |
| Titolo di studio | | Rilasciato il _____ Da _____ |
| Qualifica/abilitazione | | Conseguita il _____ Presso _____ |
| Mansioni all'interno del progetto | | |
| Tipo rapporto | <u>Collaboratori/Volontari</u> <input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Partenariato <input type="checkbox"/> Lettera di incarico <input type="checkbox"/> altro _____ | <u>Personale dipendente</u> Contratto di lavoro: <input type="checkbox"/> Tempo Indeterminato <input type="checkbox"/> T.D. <input type="checkbox"/> part time (<input type="checkbox"/> orizz. <input type="checkbox"/> vert.) <input type="checkbox"/> Full time <input type="checkbox"/> Altro _____ |

Data _____

Il Rappresentante Legale

¹compilare una scheda per ciascun/a operatore/ice utilizzata nell'ambito del progetto

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS
ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri anti violenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023”.

Con riferimento al progetto dal titolo _____ relativo al
DPCM in oggetto specificato

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto
.....

Ruolo _____

il/la sottoscritto/a
.....
in qualità di.....del soggetto
.....

Ruolo _____

Dichiarano

l'intenzione di costituire un'A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, indicando come capofila _____

Luogo e data

Firma dei Legali Rappresentanti

.....

.....
.....
.....
.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione dell'ATS e occorre allegare copia di un documento identità in corso di validità

**Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri antiviolenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023".

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'Ente _____, con Codice Fiscale/Partita Iva
_____ soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner dell'ATS proponente

il progetto denominato _____

gestore del/la:

Centro Antiviolenza _____

Casa Rifugio _____

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., matricola sede competente.....

I.N.P.S., matricola sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

- Esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione):

non persegue fini di lucro; non ha dipendenti; i soci prestano la loro attività volontariamente;

altro _____;

- Tipologia Ente:

(Barrare le caselle interessate)

Associazione volontariato;

Cooperativa Sociale;

Ente Pubblico;

Fondazione.

Altro (specificare) _____

- Iscritta all'Albo nazionale/regionale delle _____ al numero _____ data _____

- Iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) al n. _____

oppure

- **Non Iscritta alla RUNTS** non essendo tenuta in quanto _____

- **Iscritta regolarmente alla CCIAA** di _____ n _____ data _____

oppure

- **Non Iscritta alla CCIAA** non essendo tenuta in quanto _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro _____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 94, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) e h) del D.lgs n. 36/2023;¹

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto² e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii., ed in particolare:

art. 85 comma 2

| cognome | nome | data di nascita | luogo di nascita | carica sociale |
|---------|------|-----------------|------------------|----------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

art. 85 comma 2-bis

| cognome | nome | data di nascita | luogo di nascita | carica sociale |
|---------|------|-----------------|------------------|----------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

art. 85 comma 3 (indicare solo i soggetti maggiorenni)

| cognome | nome | data di nascita | luogo di nascita | Familiare convivente di |
|---------|------|-----------------|------------------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |

¹ La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

² La dichiarazione deve essere resa inoltre da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società.

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
| | | | | |

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 95, comma 2, D.lgs 36/2023);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 95, comma 1, lettera a) D. lgs 36/2023;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 98 D. lgs 36/2023;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 95, comma 1, lettera b) Dlgs 36/2023 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: (*Barrare le caselle interessate*)

che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. ____ e-mail _____

oppure

che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: _____

O) che il **sottoscritto**: (*Barrare le caselle interessate*)

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'proposta progettuale.

ovvero

che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'proposta progettuale.

ovvero

che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'proposta progettuale.

Dichiara altresì,

- Q)** l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);
- R)** l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;
- S)** di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;
- T)** di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;
- U)** di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:
- V)** di aver tenuto conto, nel redigere la proposta progettuale, ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

DICHIARA altresì

- **e si impegna**, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di non avvalersi a mezzo di attività lavorativa o autonoma, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, di ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed enti che hanno esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del suddetto D. lgs. N.165/2001.

- di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA inoltre

- di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, per sé e per i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici a cui tale dichiarazione è allegata.
- di avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, tra i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione o concessione o di erogazione di vantaggi economici a cui tale dichiarazione è allegata, come appresso specificato:

| Soggetto dichiarante | | | Rapporto di coniugio, parentela o affinità | Dipendente dell'Amministrazione | | |
|----------------------|------|-------------------------|--|---------------------------------|------|-----------------|
| Cognome | Nome | Luogo e data di nascita | | Cognome | Nome | Luogo e data di |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|-------------|
| | | | | | | nasci ta |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

DICHIARA infine

- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

1

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa, snc, cap. 88100.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

¹ Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AVVISO PUBBLICO

Interventi per riequilibrare la presenza di centri antiviolenza e case rifugio sul territorio della regione Calabria - DPCM 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023”.

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Salute e Welfare.

1- Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Suddetto Avviso, raggiungibile sul sito www.regione.calabria.it alla sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dal presente Avviso e per gli adempimenti ad esso connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di cui al presente Avviso.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito “GDPR”) che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2 - Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata welfare.lw@pec.regione.calabria.it (di seguito “Delegato del Titolare”), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3 - Tipologia di dati trattati Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui al presente Avviso Pubblico:

Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo.

4 - Base Giuridica del Trattamento



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 6 lett. e) del GDPR 5 recante "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6 - Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

7- Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

8 - Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.



Dipartimento Salute e Welfare
Settore 11

Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

9- Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it